

## Mafia-Spagna: Falcone interroga a Roma Azzoli (caso PSDI)

ROMA — Impresaria impennata dell'inchiesta sulla «pista spagnola» della mafia siciliana (caso Badalamenti): ieri mattino il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, ha interrogato a Roma uno dei personaggi-chiave dell'indagine, una delle cui pagine, finora insabbiata riguarda la «comunità di interessi» della cosca in alcune società immobiliari, che coinvolgerebbe il vicesegretario del PSDI, Renato Massari. Si tratta di Rodolfo Azzoli, un milanese, recentemente estradato in Italia, dopo essere stato arrestato, il 15 dicembre 1982 in Spagna sotto l'accusa d'aver fatto da prestanome per il riciclaggio dei narcodollari in Spagna. Azzoli, al momento dell'arresto (secondo una nota riservata che un funzionario di polizia che partecipa all'arresto inviò alla direzione della Criminalpol, ma che da essa non venne mai trasmessa alla magistratura), avrebbe rivelato che accanto ai 2,100 dollari «sorchi» investiti dalla mafia in alberghi e palazzi nella zona tra Alcántara e Benidorm, nella costa mediterranea, vi sarebbero stati altri convergenti interessi. Azzoli, ed un altro personaggio che viveva con lui, presso appartamenti di proprietà del mafioso latitante Salvatore Grado, Roberto Termini, avrebbe rivelato che «una parte nell'affare» l'avrebbe anche Massari: il cui nome e i recapiti telefonici vennero trovati tra i documenti sequestrati nei rifugi spagnoli dei latitanti. Giorni fa il senatore Sergio Flaminini, che ha denunciato, in un'intervista rivolta ai ministri Scalfaro e Martimazzoli, tutta la vicenda, aveva inviato i documenti al giudice Falcone.

## Sudan, frate italiano fustigato

KHARTUM — Un frate italiano, Giuseppe Manara, 39 anni, procuratore della Conferenza episcopale del Sudan, è stato frustato in pubblico in ottemperanza alla legge islamica (introdotto lo scorso settembre dal presidente Gaafar Nimeir) per essere stato trovato in possesso di alcolici. È il primo religioso cattolico che viene assoggettato a una pena del genere. Secondo l'agenzia sudanese, il religioso è stato condannato dal tribunale speciale di Khartum a 25 sevizie, a 30 giorni di detenzione e a una multa di 500 sterline sudanesi (circa 7 milioni di lire) per essere stato trovato in possesso di una bottiglia di whisky, 16 bottiglie di vino e una cassa di birra.

## Progetto di legge PSI contro la droga: più potere alle Regioni

ROMA — Un comitato tra i vari ministeri che raccolga notizie e misure repressive e di riabilitazione per i tossicodipendenti nelle regioni, invece piccole ma efficienti strutture che ripropongono quello schema di comitato (ma questa volta tra gli assessori) ma meno con gli stessi esponenti locali, è il progetto per mettere in moto i grossi spiccioli e le vere possibilità di libertà progettuali: coordinamento tra le tre forze di polizia (PS, Carabinieri, Guardia di Finanza) che costituiranno sul modello americano uno speciale dipartimento parrocchia: creazione di speciali reparti ospedalieri «vigilati per i tossicodipendenti arrestati e bisognosi di una disintossicazione».

Questi i punti essenziali del progetto di legge del PSI in materia di tossicodipendenza presentato ieri a Roma in una conferenza stampa alle quale hanno partecipato il responsabile della sezione Sanita' del PSI, on. Agostino Mariannet e il senatore Francesco Spinelli.

La novità fondamentale della proposta socialista è proprio di due comitati, uno nazionale l'altro regionale. Si tratta di una impostazione che ricrea quella della presidenza del Consiglio. I socialisti ora, affiancano a questo una serie di comitati più ristretti a livello locale la cui funzione è egualmente importante: raccogliere dati da trasmettere al comitato nazionale, che li elabora, ma anche promuovere iniziative sociali, culturali, di prevenzione e riabilitazione sul tema d'oggi. Alle Regioni, inoltre, toccherà stilare l'elenco delle aziende e comunità terapeutiche con cui l'Ente locale dovrà convenzionarsi. E saranno proprio le Regioni a fungere da «cinghia di trasmissione» tra i drammatici problemi locali e il governo nazionale.

## Bologna, eroina in caserma

BOLOGNA — Quattro persone (tra le quali un sergente maggiore dell'esercito) sono state arrestate a Bologna perché accusate di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta del sergente maggiore Antonia Randazzo, di 26 anni, di Napoli, domiciliato a Bologna presso la caserma «San Giacomo» di Fiorenzuola d'Arda (Pavia), 25 anni, Bolognese di origini Veronesi, di 23, di Udine, residente a Bologna dove è titolare di un negozio di parrucchiere e della sua convivente Antonella Niccolosi, anch'essa ventitreenne, originaria di Buia (Udine), parrucchiere: questi ultimi sono «tossicodipendenti». Nell'allora, il «capo» dell'ufficiale, al quale era affidata la caserma, gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato 120 grammi di eroina «brown sugar» e sei milioni e mezzo di lire.

## Un parto difficile. Si rifiutò di intervenire e il bimbo morì. Primario a giudizio: infanticidio

COMO — È stato rinviaiato a giudizio per infanticidio colposo per falso in atto pubblico il primario del reparto di ginecologia dell'ospedale «San'Anna» di Como, Dr. Grassi (attualmente in servizio a Genova). Il medico, accusato di inadeguatezza medica, rifiutò di intervenire quando venne avvertito che un parto era in pericolo. Il bimbo, nato a 37 settimane, morì. Il medico, accusato di infanticidio colposo, per falso in atto pubblico, è stato rinviaiato a giudizio anche un altro medico, Gianni Marchesini: per lui l'accusa è soltanto di infantilismo. I fatti risalgono al gennaio scorso: il piccolo Massimo Laghiabue era nato in condizioni disperate, dopo un lungo travaglio; gli sforzi per rianimarlo erano stati vani e il bimbo era morto, poche ore dopo la nascita, a causa dello stress subito. Immediatamente, un altro medico del «San'Anna», il pediatra Vincenzo Gallucci, al quale venne riferito l'ospitalizzazione di Grassi da parte di Marchesini, si è rifiutato di compiere questa scelta che forse avrebbe evitato la morte di Massimo. Poi, dopo l'episodio tragico, finalmente, il medico ha deciso di intervenire. La pressione del movimento delle donne, dopo che diversi consigli comunali avevano votato ordinamenti di giorno su questo problema, ha avviato la procedura per l'allontanamento definitivo. Va detto poi che anche qui sono stati ritardati gravi, più volte denunciati dal Comitato cittadino dei parto, e dal Ps, che è all'opposizione e da oltre un anno è uscito anche dal comitato di gestione.

Fausta Clerici

La sentenza entro 10 giorni

## In camera di consiglio i giurati del «7 aprile»

15 mesi di dibattimento - Alcuni imputati si dichiarano estranei alla lotta armata



ROMA — Gli imputati nell'aula del Foro Italico



Andrea Leoni

## Dure richieste per molti imputati

### Processo UCC, il Pg insiste: Andrea Leoni era un «capo»

21 anni per il giovane - Mano pesante dopo aver chiesto forti sconti per i «pentiti»



Guglielmo Guglielmi

È accusato di aver ucciso Semerari

## Il boss Ammaturo è «pazzo» secondo due perizie mediche

Sarebbe afflitto dalla «visione» di un mulo - È ritenuto il capo della camorra a Fuorigrotta - Il «caso» del criminologo decapitato

Dalia nostra redazione

NAPOLI — Umberto Ammaturo il boss della nuova famiglia che si oppone a Raffaele Cutolo è stato dichiarato «pazzo» in due perizie mediche che sono state depositate ieri. Erano state richieste nel corso dei due procedimenti che vedono il camorrista imputato: quello per l'omicidio Galli — un operai ebreo ucciso a Castellammare di Stabia per eretico — e quello per l'omicidio del «capo» della camorra a Fuorigrotta.

Il boss è legato sentimentalmente a Pupetta Maresca la donna di rispetto della camorra ed imputato in numerosi processi non solo di omicidio ma anche per estorsioni e associazione per delinquere di stampo camorristico.

Oggi il Pg affronta i casi di altri imputati, tra cui Paolo Lappioni, protagonista di una altra vicenda giudiziaria piuttosto curiosa: bisognerà vedere quali saranno le valutazioni della Corte dopo le arringhe difensive e il riesame della materia. Ieri, comunque, nel clima di severità il Pg ha confermato tutte le accuse (due rapine, di cui Leoni di cui non aveva nemmeno mai saputo nulla, e la costituzione di banda armata) affermando soltanto che la pena poteva essere ridotta a 21 anni.

Il Pg Vecchioni ha anche chiesto la condanna a 17 anni per Antonio Campisi (24 anni in primo grado) e la conferma della pena per Maria Antonietta Luoci (24 anni). E andato pesante anche su Ima Maria Pecchia (chiesti 13 anni) che in primo grado, nonostante la collaborazione con la giustizia, aveva avuto 21 anni. Uno sconto di pena consistente il Pg l'ha solo chiesto per Mario Marano (13 anni anziché 23).

Oggi il Pg affronta i casi di altri imputati, tra cui Paolo Lappioni, protagonista di una altra vicenda giudiziaria piuttosto curiosa: bisognerà vedere quali saranno le valutazioni della Corte dopo le arringhe difensive e il riesame della materia. Ieri, comunque, nel clima di severità il Pg ha chiesto (e ottenuto) l'espulsione dell'aula, anzi dalle gabbie, di due imputati, Maria Busetto e Bruno Di Laurentiis, che si stavano scambiando effusioni come in una camera da letto.

La «pazzia» di Ammaturo ha dei risvolti singolari: la sua «infermità mentale» si baserebbe sul fatto che il boss — che controlla la zona di Fuorigrotta e viene indicato da polizia e carabinieri come uno dei più importanti capi del traffico di stupefacenti — sarebbe afflitto dalla visione ricorrente di un mulo che non gli darebbe pace. Durante le ultime apparizioni nelle aule di giustizia il boss ha assunto un atteggiamento demente. L'avvocato difensore ha ottenuto che si assumesse una perizia per due procedimenti diversi e i periti gli hanno dato ragione.

Umberto Ammaturo è stato accusato anche di essere uno degli autori dell'omicidio di Aldo Semerari. Il criminologo scomparso dall'albergo Royal di Napoli la sera del 30 marzo dell'82. Secondo la ricostruzione degli inquirenti il criminologo andò a visitare proprio Ammaturo tanto che Pupetta Maresca gli dette un assegno per pagare la sua parcella. Subito dopo — sostengono ancora gli investigatori — venne portato in un casolare di campagna dove alla periferia di Castellammare, con un barbaro rituale venne decapitato.

Con il deposito delle due perizie mediche Ammaturo perde di scena nel processo. Gli inquirenti — il boss fu arrestato dai carabinieri nel luglio dell'82 — non hanno voluto commentare la notizia.

La posizione di Ammaturo e della Maresca è stata proprio di recente stralciata da un procedimento contro la nuova famiglia che si sta svolgendo nell'aula bunker di via Reggia di Portici. Per Ammaturo lo stralcio è stato giustificato proprio con la necessità di effettuare la perizia, per la Maresca per una sua volontaria e forzata assenza dalle udienze.

v. f.

In migliaia ai funerali dei due «schutzen»

BOLZANO — A San Pancrazio d'Ultimo ed a Lana, si sono svolti i funerali di Peter Paris, ventisette anni e Walter Gruber, cinquantadue anni, i due comandanti di compagnia degli schutzen (i tiratori altoatesini), deceduti la scorsa settimana, mentre nell'officina del Gruber stavano confezionando un ordigno esplosivo, che secondo le indagini della polizia doveva servire ad un attentato dinamitardo.

Alle due cerimonie funebri hanno presenziato migliaia di persone e centinaia di schutzen, oltre al comandante generale dei tiratori altoatesini, Bruno Hosp (che è anche segretario organizzativo della SVP e consigliere provinciale) e gli esponenti dello Heimatbund (la lega patriottica) che si batte per l'autodeterminazione, tra i quali la consigliere provinciale Eva Klotz, figlia del martelletto della Val Passiria, Georg Klotz, uno dei maggiori dinamitardi degli anni 60.

## Il tempo

### LE TEMPERATURE

	NORD
Bolzano	12 17
Verona	11 21
Trieste	11 21
Venezia	12 20
Milano	9 21
Torino	10 18
Cuneo	10 16
Bologna	12 19
Firenze	20 21
Pisa	9 17
Ancona	9 20
Perugia	10 18
Pescara	11 21
L'Aquila	8 20
Roma U.	10 25
Roma F.	12 24
Campob.	10 19
Bari	11 23
Napoli	10 28
Foggia	8 20
S.M.Luca	16 21
Ragusa C.	15 21
Messina	17 24
Palermo	18 24
Catania	16 23
Alghero	13 18
Cagliari	11 29



SITUAZIONE — Il tempo sull'italia è ancora caratterizzato da una situazione meteorologica molto incerta nella quale l'elemento predominante è costituito da una circolazione di aria molto umida e instabile. Ne conseguono condizioni di variabilità generalizzata. IL TEMPO IN ITALIA — Su tutte le regioni italiane condizioni di tempo molto instabile, caratterizzate da sferzanti di umidità e schizzi di pioggia. Durante il corso delle giornate si possono avere addensamenti nuvolosi associati a qualche precipitazione anche di tipo temporalesco, con intensità che avranno di preferenza sulle regioni nord-orientali e lungo la fascia adriatica e ionica compreso il relativo versante appenninico. La temperatura continua a mantenersi al di sotto dei livelli stagionali.

Susanna Ripamonti

## Vendeva colloqui a Rebibbia?

ROMA — Ordine di comparizione per «corruzione» al vicedirettore del carcere femminile di Rebibbia, Maurizio Barbera. L'hanno spedito il sostituto procuratore, De Ficchy ed il giudice istruttore di Roma. C'erano, in seguito ai risultati di una clamorosa indagine sulla banda della Magliana, collegata al trafficante internazionale di eroina, il maltese Kao Bak: un «pentito» avrebbe rivelato che un detenuto della gang avrebbe goduto di trattamento di favore da parte dell'allora istruttore (poi trasferito al carcere penale per femminile) incaricato quindi di sorvegliare i carcerati, possibilità di telefonare all'estero, ed altri privilegi. Tuttavia, avrebbe detto il «pentito» — grazie a compensi in denaro.

componente cattolica dei volontari si attacca e nel mondo laico nascono nuove e esperienze che i sociologi amano ricongiungere alla tradizione solidaristica del movimento operaio.

Gli amministratori locali aprono le braccia a questo nuovo esercito di operatori sociali ed empiricamente, nella quotidianità dei bisogni, si definiscono i rapporti tra pubblico e privato: si parla di «capacità di accoglienza» e di «capacità di risposta».

A Modena il Comune ha fatto un primo censimento dei gruppi che operano in questo settore, classificandone le caratteristiche, la composizione, l'area di intervento, visualizzando in gradi l'andamento della loro presenza nel corso degli anni da dopoguerra ad oggi, mentre le ore passano e la situazione si aggredisce, senza che si riesca a trovare quella maledetta marchina che dovrebbe portare il malato in ospedale?

Chi ha fatto questa esperienza sicuramente non ha dubbi sull'opportunità di organizzazioni di volontari che supplicano dei loro lavori alle tragedie carenti del servizio sanitario nazionale. Chi si rifugia nel lombardia, non possono surrogare la latitanza dello Stato, che in questo, come in altri mille casi, deve garantire l'assistenza ai cittadini. Fino a dieci anni fa la situazione era diversa: i bisogni erano più modesti, i servizi più semplici, i bisogni più modesti.

E come se ogni giorno ci fossero le prime esperienze pionieristiche che anche nel mondo laico si faceva strada, erano tutte come una sorta di «bricolage istituzionale» che anziché colpire «il sistema» tenta di smussarne le contraddizioni.

Oggi il «fato» da voi — in fatto di assistenza non solo non è più stigmatizzato come «tendenza» — missinariana — e fuorviante, ma addirittura incontra unanime consensi. La

assicurazione in Comune, non nasce nelle pieghe della crisi del Welfare. Non è un tentativo di «ubriacare» gli amministratori privati compiti che devono essere assolti dall'Ente locale. Al contrario, proprio in questa regione in cui la politica dei servizi ha segnato uno dei punti più alti della realizzazione dello stato sociale, si può affrontare senza tabù il discorso di un superamento dell'equilibrio pubblico-privato.

Ma torniamo alla ricerca. La diffusione del fenomeno ha avuto un netto incremento negli ultimi quattro anni, ma da quest'anno, dalla fine degli anni 80 con un'inversione di tendenza rispetto a tutto il periodo che va dal dopoguerra al '67, che si apre oggi, promosso dall'assessorato alla Sanità in collaborazione con la Città.

Le variazioni che hanno inciso su questo andamento — dice ancora Pompei — non si possono semplicemente ridurre alla crisi della «politica del dire». Sicuramente nell'area cattolica hanno inciso il papato, il Vaticano II. Di fatto c'è stata la capacità, da parte del volontariato, di cogliere bisogni emergenti non ancora affrontati dal pubblico e di coinvolgere attorno a queste iniziative rishore umane e culturali.

I settori in cui più viva è la presenza di lavoro volontario sono quelli che affrontano i temi dell'emarginazione, della lotta alle tossicodipendenze, dell'assistenza e dell'inservizio degli handicappati. Ci sono poi, come si diceva all'inizio, organizzazioni